



# FAMILY INTERNATIONAL MONITOR

## *La povertà in Europa. Un documento per non lasciare indietro nessuno*

ATD Fourth World è un movimento internazionale, nato in Francia nel 1957 e presente oggi in 30 Paesi, che mira a sconfiggere la povertà attraverso l'accesso di tutti ai diritti fondamentali. Nel position paper Towards a Europe that Leaves No One Behind vengono analizzati i dati sulla povertà in Europa e vengono fatte alcune raccomandazioni.

In Europa i poveri sono 113 milioni, una cifra in crescita anche nel 2017. Le politiche europee risultano ancora del tutto inadeguate per far fronte ai cambiamenti sociali registrati in questi anni.

Nella sua premessa, il documento chiede ascolto ed empowerment delle persone povere, riconoscendole invece come attori chiave nei processi di costruzione delle politiche a contrasto della povertà.

Quattro i punti salienti del position paper di ATD Fourth World:

1. ***Verso un'Europa che garantisca il diritto all'esistenza legale.*** In Europa molti cittadini non hanno diritto a un'esistenza legale, non solo i bambini nati in zone rurali ma anche le persone senza fissa dimora, i migranti e i richiedenti asilo. È necessario avviare un processo di riconoscimento amministrativo dell'identità legale delle persone, anche senza fissa dimora, uguale in tutti i Paesi EU. Inoltre, è necessario avviare politiche affinché in tutta Europa venga garantito non solo il rispetto dei diritti fondamentali, ma anche la protezione (accoglienza, cibo, cure mediche, istruzione) per tutte le persone che non godono pienamente dei diritti di cittadinanza.
2. ***Verso un'Europa che sostiene la famiglia.*** L'Europa non può intervenire direttamente nelle politiche familiari dei singoli stati membri, tuttavia può promuovere misure che hanno un impatto diretto sulla vita delle famiglie nell'ambito delle politiche economiche, sociali, abitative. In particolare, le politiche europee potrebbero incidere sui grossi problemi abitativi che le famiglie povere si trovano ad affrontare, e sulle politiche giovanili.
3. ***Verso un'Europa consapevole della multidimensionalità della povertà.*** L'Unione Europea non dispone ancora oggi di una serie di indicatori coerenti e sufficienti a definire la povertà e l'inclusione sociale come fenomeni multidimensionali. Si tratta di definire, insieme alle realtà che si occupano di povertà e sviluppo, nuovi indicatori di riferimento per un'azione politica più efficace.
4. ***Verso un'Europa sostenibile che promuove l'uguaglianza sociale.*** La transizione verso un'Europa sostenibile dal punto di vista energetico e ambientale non può diventare un peso insostenibile per le fasce più povere della popolazione. Tutte le proposte devono essere valutate in base all'impatto che hanno sul 10% più povero della popolazione

Si tratta di obiettivi interdipendenti tra loro, la transizione verso un'Europa sostenibile non solo dal punto di vista ambientale ma anche da quello sociale deve essere un'Europa che "non lascia indietro nessuno" e che "assicura uguaglianza e benessere". Per farlo, è necessario considerare prima di tutto i cittadini, soprattutto quelli nelle condizioni di fragilità, come attori del cambiamento.

Leggi il documento integrale [QUI](#).